

Sommario Rassegna Stampa del 25/07/2007

Testata	Titolo	Pag.
IL GIORNALE DI BRESCIA	<i>SPECIALE MANUTENZIONE AUTO</i>	2
CAR CARROZZERIA	<i>LETTI PER VOI- GLI ITALIANI AGLI ULTIMI POSTI IN EUROPA PER LA SOSTITUZIONE DEI PNEUMATICI</i>	5

Le otto operazioni da compiere per affrontare il viaggio verso le meritate ferie Auto in ordine, vacanze serene

Controllare le gomme: anche piccoli tagli possono essere pericolosi

L'estate è iniziata e i grandi esodi sono ormai alle porte. Ciò che occorre, oltre a tutta la prudenza del caso sulle strade, è senza dubbio un buon check up della propria vettura. È fondamentale partire con l'auto in ordine, badando bene che siano a posto non solo pneumatici e motore, ma anche la carrozzeria, che riveste un'importanza estrema nel capitolo sicurezza. Un rifrangente sbeccato, un faro fuori posto, un indicatore di direzione non in funzione sono più che sufficienti per causare incidenti.

La selezione di aziende che proponiamo in questa pagina presenta alcuni tra i migliori professionisti del settore, in grado - con un equilibrato rapporto tra qualità e prezzo - di risolvere qualsiasi problema. Bisogna poi tener presente che una revisione periodica della carrozzeria allunga anche la durata dell'autovettura: ritocco agli inevitabili graffi, lucidatura delle lamiere, pulitura delle sellerie consentono all'auto una vita più lunga,

attribuendo altresì un abito ordinato.

Anche il cuore dell'auto è importante, per non dire fondamentale. Prima di partire è bene sottoporre il mezzo a una serie di controlli, elementari soltanto in apparenza e che sarebbe utile programmare in tempo. Piccole precauzioni possono evitare grandi guai. Alcuni controlli legati all'evoluzione tecnologica delle auto, riguardano soprattutto gli apparati elettronici e devono essere effettuati presso officine specializzate.

E se la macchina è già in ordine tanto di guadagnato, ma un passaggio dal meccanico è ugualmente importante. I professionisti controlleranno otto valori fondamentali: gomme; batteria; liquidi; freni; olio; tergilicristalli; filtri; condizionatore.

Prima di partire, oltre ai livelli e alla funzionalità complessiva del mezzo, è bene verificare anche la presenza di strumentazione importante, a partire dal triangolo, per arrivare a lampadine e fusibili di scorta, una tanica (o un

sacchetto a tenuta stagna) per acqua o carburante, magari anche una cassetta di pronto soccorso, nella speranza che non debba mai servire e, dulcis in fundo, il giubbotto catarifrangente.

Per concludere è bene viaggiare sempre con i pneumatici a posto. Le gomme sono le migliori compagne di viaggio se in perfetto ordine. Le peggiori in caso contrario. Ma a quale pressione vanno gonfiate? Non deve essere né troppo alta né troppo bassa: se il pneumatico ha la pressione alta si assottiglia, tende a esplodere e,

per l'eccessiva tensione a far perdere all'auto aderenza; se la pressione è troppo bassa la macchina tende a sbandare e non tiene correttamente alle sollecitazioni dell'inerzia. Ecco allora la necessità di una manutenzione costante, puntuale, affidata a tecnici professionisti.

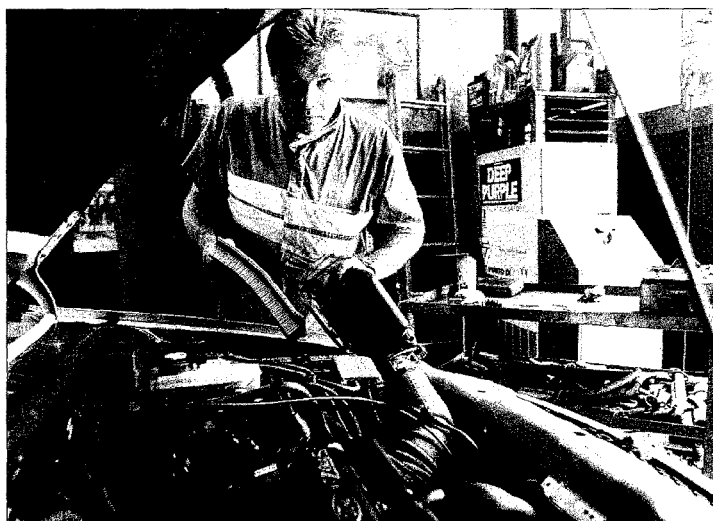
Che fare per avere gomme in ordine? Innanzitutto non attendere che il battistrada sia usurato prima di sostituirlo, poi con-

trollare la pressione almeno ad ogni cambio di stagione, oppure quando si ha la necessità di un trasporto di carichi diversi da quelli abitualmente trasportati.

Nell'ambito di questo check up va anche effettuato un periodico controllo delle «spalle» del pneumatico: capita talvolta di salire e scendere da marciapiedi ed in questa operazione può accadere di tagliare il pneumatico perché il granito del marciapiedi ha spigoli affilati. Questi tagli sono pericolosi perché possono portare

all'esplosione del pneumatico. Ecco, allora, che la gomma - se tagliata - va sostituita e nel caso di un diverso battistrada va sostituita la coppia di pneumatici (anteriore o posteriore) cui appartiene il pneumatico lesionato.

Ma gli accorgimenti per pneumatici in buona salute sono anche altri: evitare sgommate, evitare cordoli, tombini contribuisce a dare alle gomme della nostra auto una condizione migliore. La regola è quella che sulla gomma non si risparmi mai.



Per evitare brutte sorprese, prima di partire è necessario verificare: carrozzeria, batteria, liquidi, freni, olio, tergilicristalli, filtri e condizionatore

La spesa per gli pneumatici per Federpneus rappresenta il 3% dei costi di gestione

Gomme, sicurezza e comfort



Su 100 euro spesi per l'automobile solo 3 sono destinati ai pneumatici che, come è ben noto, hanno un ruolo di assoluto rilievo per la sicurezza. Il dato emerge da una elaborazione fatta da Federpneus, l'Associazione Nazionale dei Rivenditori Specialisti di pneumatici. I dati presi in considerazione sono quelli ufficiali pubblicati dall'Acì sui costi di esercizio e si riferiscono ad una vettura media a benzina con cilindrata compresa tra 1.100 e 1.500 cc che percorra 15.000 km all'anno, cioè la distanza coperta dall'automobilista medio nell'arco dei 12 mesi. Il costo annuo secondo l'Acì ammonta a 5.830 eu-

ro. Di questi ben 1.792 se ne vanno per il deprezzamento dovuto al passare del tempo e dei chilometri, 1.411 vengono assorbiti dal consumo di carburante, 1.357 dall'assicurazione, 942 dalla manutenzione e dalle riparazioni e solo 173 euro derivano dal consumo dei pneumatici. Data questa incidenza minima del 3% sulla spesa sostenuta per l'auto, Federpneus afferma che è veramente incomprensibile che vi siano automobilisti che risparmiano sulla sostituzione delle gomme.

L'integrità del pneumatico e, in particolare, l'idoneità del suo battistrada alla circolazione sono assolu-

tamente essenziali per garantire la sicurezza del conducente, dei passeggeri, degli altri utenti della strada e dei pedoni. È dunque essenziale far controllare periodicamente i pneumatici della propria vettura da un rivenditore specialista, cioè da un operatore adeguatamente qualificato.

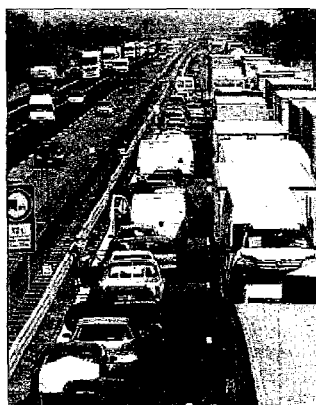
Innanzitutto il rivenditore specialista verificherà che il pneumatico non presenti tagli, rigonfiamenti o altre anomalie che sono indicativi di danni alla struttura. In secondo luogo controllerà che la profondità degli incavi del battistrada non sia inferiore al minimo indicato dalla legge di 1,6 millimetri, anche se per marciare in condizioni di sicurezza la profondità del battistrada dovrebbe essere maggiore. In terzo luogo il rivenditore specialista controllerà la pressione, che è estremamente importante sia per garantire frenate efficienti e una buona tenuta di strada, sia per ridurre il consumo di carburante e delle stesse gomme. Il valore di queste operazioni - conclude Federpneus - è di assoluto rilievo, oltre che per la sicurezza, anche per il comfort di marcia ed è incomparabilmente superiore nell'impiego dell'auto all'incidenza veramente modesta che i pneumatici hanno sul bilancio dell'automobilista.

AUTOSTRADE PER L'ITALIA SCONSIGLIAT 3 E 4 AGOSTO

Col bollino nero, meglio stare a casa

Sabato 4 agosto sarà la giornata più critica di tutto l'esodo estivo: per questo la società Autostrade la segnala, la prima volta che accade, con il «bollino nero» per la circolazione già a partire dalle sera del 3. Fino al 3 settembre circoleranno sulle autostrade italiane circa 110 milioni di veicoli: sono i dati forniti da Autostrade per l'Italia che ha illustrato nei giorni scorsi il piano per far fronte al massiccio spostamento dei turisti italiani.

Due le giornate più critiche ad agosto, il 3 e il 4, che Autostrade segnala rispettivamente con un bollino rosso e un bollino nero. Quest'anno per la prima volta il gruppo autostrade ha istituito il bollino nero per segnalare il traffico sulle strade (il 20% in più rispetto a quelle con bollino rosso). Spostamenti consistenti attesi anche per l'11 agosto, altra giornata segnalata da Autostrade con un bollino rosso. Viaggiare informati, riposati e soprattutto moderare la velocità e tenere allacciate le cinture di sicurezza sono i prin-



cipali consigli che arrivano dal gruppo per gli automobilisti per i quali oggi Autostrade ha rilanciato il «Patto la sicurezza».

Sono 12 milioni gli italiani attualmente in vacanza alle soglie del prossimo grande esodo di fine luglio. Secondo le stime dell'Osservatorio di Milano tre sono i milioni di italiani partiti per le vacanze

in questo fine settimana e le città che registrano il maggior numero di vacanzieri sono Roma con 700mila unità, Milano 450mila, Torino 150mila, 80mila Genova e Bologna.

L'osservatorio di Milano registra anche un incremento del «pendolarismo del mare»: sono infatti tre o quattro milioni gli italiani che nelle città sulla costa, soprattutto nel centro-sud e isole vanno al mare al mattino con la colazione al sacco e tornano a casa la sera, risparmiando su ristorante e albergo.

«Rispetto al mese di luglio dello scorso anno - commenta il direttore dell'osservatorio Massimo Todisco - si registra mediamente un incremento di vacanzieri del 6% un segnale che indica una leggera ma continua ripresa economica del Paese con le famiglie che investono di più sulle vacanze estive». I dodici milioni di persone attualmente in vacanza hanno scelto come meta per il 60% la seconda casa o da parenti o amici, mentre il rimanente 40% effettua una vacanza vera e propria.

SECONDO AUTOPROMOTEC**Quasi 700 euro l'anno
per la manutenzione dell'auto**

Nel 2006 l'automobilista medio italiano ha speso 695 euro per la manutenzione e le riparazioni della propria auto.

Il dato emerge da uno studio compiuto dall'Osservatorio Autopromotec in cui si precisa che in totale lo scorso anno sono stati spesi in Italia per la manutenzione dell'auto 24.589 milioni, in crescita del 3,9% rispetto al 2005 soprattutto a causa dell'aumento dei prezzi (+2,9%) e dell'incremento del parco circolante (+2%).

Secondo l'Osservatorio Autopromotec, struttura di ricerca della più importante manifestazione fieristica internazionale di attrezzature, prodotti e servizi per l'assistenza ai mezzi di trasporto che si è tenuta a Bologna, sono molti i fattori che incidono sulla dinamica della spesa per la manutenzione e le riparazioni di automobili.

Innanzitutto bisogna considerare l'andamento dei prezzi dei ricambi e dell'attività di manutenzione e riparazione.

Un altro elemento che incide sulla crescita della spesa è poi l'incremento del parco circolante. Nonostante l'Italia abbia già una densità automobilistica molto rilevante, il parco circolante continua a crescere e per il 2006 l'Osservatorio ha stimato un incremento di circa il 2%.

Vi sono tuttavia anche fattori che contribuiscono a contenere la crescita della spesa. Innanzitutto il progresso tecnologico, che ha fortemente investito il settore dell'automobile, consente di ridurre le esigenze di manutenzione ed inoltre l'accelerato rinnovo del parco circolante che fa aumentare il peso delle vetture più giovani.

Gli italiani agli ultimi posti in Europa per la sostituzione dei pneumatici

Nel 2006, con 64 pneumatici acquistati per ogni 100 autovetture circolanti, gli automobilisti italiani si sono classificati agli ultimi posti in Europa per la frequenza di ricambio delle gomme delle proprie auto. Il dato emerge da uno studio realizzato da Federpneus, l'Associazione Nazionale dei Rivenditori Specialisti di Pneumatici. Si rileva infatti che il nostro Paese si colloca in fondo alla graduatoria 2006 delle cinque maggiori nazioni europee, preceduto nell'ordine dalla Francia con 95 pneumatici dalla Gran Bretagna e dalla Germania entrambe con 94 e dalla Spagna con 67 gomme vendute per ogni 100 vetture. Nella graduatoria nazionale per regioni la Liguria, con 78 pneumatici acquistati per ogni 100 vetture si pone al vertice della classifica, davanti al Trentino Alto Adige (75), all'Emilia-Romagna (73) ed al Piemonte, alla Lombardia e al Friuli Venezia Giulia ex aequo con un rapporto di 72 gomme sostituite per ogni 100 vetture. Sulla maggiore frequenza del ricambio dei pneumatici - sottolinea Federpneus - oltre alla personale sollecitudine degli automobilisti, incidono ovviamente i fattori climatici e la conformazione orografica del territorio che in alcune regioni italiane rendono indispensabile la cura e la manutenzione costante, pena gravi rischi per la sicurezza o addirittura la stessa impossibilità di mobilità del veicolo. Il coefficiente di ricambio dei pneumatici nel nostro Paese rimane però mediamente ben al di sotto della media dei Paesi europei più avanzati. Si tratta di una situazione tutt'altro che positiva per quanto riguarda la sicurezza della circolazione.

(Federpneus)